



Piano annuale degli interventi per la cultura 2023	
LR 16 maggio 2019, n. 17	art. 16 e 17
BANDO SALVAGUARDIA BENI IMMOBILI CULTURALI	

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero, conservazione e valorizzazione di beni immobili del Veneto di particolare valore culturale, storico, architettonico o a destinazione culturale.

- Art. 1 - Obiettivi del bando
- Art. 2 - Dotazione finanziaria
- Art. 3 - Soggetti ammissibili
- Art. 4 - Tipologia di interventi
- Art. 5 - Condizioni di ammissibilità
- Art. 6 - Motivi di esclusione
- Art. 7 - Spese ammissibili
- Art. 8 - Spese non ammissibili
- Art. 9 - Entità del contributo
- Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande
- Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 12 - Graduatoria e concessione del contributo
- Art. 13 - Attuazione degli interventi
- Art. 14 - Convenzione
- Art. 15 - Modifiche e variazioni
- Art. 16 - Revoche e rinunce
- Art. 17 - Verifiche e controlli
- Art. 18 - Obblighi di pubblicità
- Art. 19 - Avvio e responsabile del procedimento
- Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Obiettivi del bando

Il bando assegna contributi per interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili situati in Veneto di particolare valore culturale, storico, architettonico o a destinazione culturale, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, incrementarne la fruibilità, riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

Le risorse complessive previste ammontano a euro 250.000,00.

Art. 3 - Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di contributo gli Enti Locali che alla data della presentazione della domanda di contributo:

- siano proprietari del bene
- risultino in regola con la normativa antimafia

Art. 4 - Tipologia di interventi

Sono ammissibili a contributo gli interventi rivolti al recupero di immobili di particolare valore culturale, storico, architettonico o che abbiano destinazione culturale. Sono compresi:

- a. i lavori di completamento di progetti di recupero già avviati
- b. gli allestimenti, gli impianti tecnologici e gli arredi di carattere permanente

Art. 5 - Condizioni di ammissibilità

Gli interventi devono:

- a. essere presentati da uno dei soggetti di cui all'art. 3
- b. riguardare beni immobili siti nel territorio regionale del Veneto, già fruibili o da rendere fruibili al pubblico mediante la progettualità finanziata
- c. essere coerenti con gli obiettivi di cui al punto 1. del bando



- d. avere un livello di progettazione almeno di fattibilità tecnico-economica formalmente approvata in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza
- e. possedere, alla data di presentazione della domanda, se necessaria, l'autorizzazione della competente Soprintendenza (è sufficiente aver presentato la richiesta)
- f. non essere conclusi alla data di presentazione dell'istanza di contributo

I beneficiari devono assumersi l'impegno di garantire la fruibilità pubblica del bene oggetto del contributo per almeno 10 anni a partire dalla data di conclusione dell'intervento.

Art. 6 - Motivi di esclusione

Non saranno ammesse a contributo le domande:

- a. carenti anche di una delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5
- b. presentate oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all'art. 10
- c. non sottoscritte
- d. prive della scheda tecnica di descrizione della proposta dell'intervento o di altra documentazione prevista al punto 10

Art. 7 - Spese ammissibili

Tutte le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario, chiaramente riferite all'intervento da finanziare.

Sono ammissibili:

- a. l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili dal soggetto beneficiario del finanziamento
- b. le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione
- c. le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti
- d. l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:
 - il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti oggetto
- e. le spese per installazione e posa in opera di impianti parte integrante del progetto di recupero
- f. le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché le spese per reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi, nel limite del 40%
- g. le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, collaudi, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento
- h. le spese per rilievi, sicurezza, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere
- i. il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente
- j. le spese generali a condizione che siano basate sui costi effettivi, relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, entro il limite del 10%
- k. è possibile la sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento (c.d. possibilità di cumulo, escluso il frazionamento di fatture)

Art. 8 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

- a) per acquisto e/o l'esproprio di immobili
- b) relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi



c) per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e non autorizzate

Il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Art. 9 - Entità del contributo

Può essere concesso un contributo in conto capitale fino a euro 60.000,00, che non potrà comunque superare l'importo di quello richiesto. Sono finanziabili interventi il cui costo complessivo sia almeno pari a euro 30.000,00.

Il contributo è pari al 70% delle spese ritenute ammissibili del costo complessivo del progetto, desunto dal quadro economico. Il progetto in ultima posizione utile in graduatoria può ricevere un contributo parziale, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile nel sito internet della Regione del Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi", redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente con firma digitale.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia del progetto
- SCHEDA TECNICA DI DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (comprensiva del quadro economico)
- piano finanziario del progetto con indicazione delle uscite e delle entrate
- quota di cofinanziamento per un ammontare minimo pari almeno al 30% del costo complessivo dell'intervento
- eventuale autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di autorizzazione

La domanda, con gli allegati, deve essere inviata, a pena d'inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport:

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato .PDF e riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2019 - BANDO SALVAGUARDIA BENI IMMOBILI CULTURALI".

Si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <http://regione.veneto/we/affari-generalis/pec-regione-veneto>.

La domanda va spedita, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Ciascun richiedente potrà presentare domanda per un solo intervento

Alla domanda devono inoltre essere allegati, oltre alla documentazione richiesta, le dichiarazioni utili per il riconoscimento dei punti per la formazione della graduatoria.

Presentando l'istanza, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste da questo bando.

Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

È attribuito un punteggio per ognuno degli elementi qui indicati:

A- Dimensione finanziaria del progetto	punti
Oltre euro 150.000,00	1
Da euro 150.000,00 a euro 75.000,00	2
Inferiori a euro 75.000,00	3
<i>TOT min/max</i>	<i>1/3</i>

B- Percentuale di compartecipazione del proponente al costo complessivo dell'intervento (oltre il 30% d'obbligo, con fondi dell'ente o di altra provenienza)	punti
Fino al 30%	0
Tra il 30% e il 35%	1
Tra il 35% e il 50%	2
Oltre il 50%	3



<i>TOT min/max</i> 0/3	
C- Tipologia dell'intervento	punti
Su immobile assoggettato a vincolo architettonico ai sensi del D.Lgs. 42/04	5
Di completamento di progetti già avviati	6
<i>TOT min/max</i> 0/11	
D- Caratteristiche dell'intervento	punti
Aumento della fruibilità del bene	2
Messa in sicurezza dell'immobile	2
Introduzione elementi di innovazione tecnologica	2
Eliminazione di barriere architettoniche presenti nell'edificio	4
Destinazione di carattere culturale	5
<i>TOT min/max</i> 0/15	
E- Caratteristiche del bene ed effetti del suo recupero	punti
Con potenziali ricadute positive sul contesto economico	da 1 a 3
Non vincolato ma con caratteristiche di pregio e valenza storica e/o culturale	da 1 a 3
Atto a valorizzare/riqualificare il paesaggio	da 1 a 4
Di significato identitario per la comunità locale, le sue tradizioni e la coesione sociale	da 1 a 4
Funzionale all'animazione culturale nel contesto territoriale	da 1 a 5
<i>TOT min/max</i> 0/19	
F- Altri elementi di valutazione	punti
Urgenza dell'intervento	da 0 a 3
Dimensione demografica: ubicazione in Comuni con popolazione residente inferiore ai 20.000 abitanti, risultanti dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile	3
Fase dell'intervento: di progetto esecutivo	3
<i>TOT min/max</i> 0/9	

Il punteggio complessivo conseguibile da un progetto è determinato dalla somma di ciascun punteggio ottenuto per le singole voci è pari a un massimo di punti 60. Per entrare in graduatoria gli interventi devono ottenere un punteggio almeno pari a 20.

Art. 12 - Graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria viene composta sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascuna voce. A parità di punteggio hanno priorità le iniziative che comportano un minor finanziamento regionale.

Il Direttore della struttura regionale Beni attività culturali e sport, preso atto degli esiti istruttori, approva con proprio decreto la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di rinunce o economie, si procederà allo scorrimento della graduatoria con decreto del Direttore della Direzione citata. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di disponibilità di risorse derivanti da nuovi stanziamenti, anche in esercizi successivi.

Art. 13 - Attuazione degli interventi

Il beneficiario del contributo è tenuto a sottoscrivere con la Regione del Veneto un'apposita Convenzione, di cui all'art. 14, che regola nel dettaglio la modalità di attuazione, compresi l'obbligo di visibilità dell'intervento, la rendicontazione delle spese e l'erogazione del contributo.

Le modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire nel rispetto dell'art. 54 della LR 27/2003, sulla base di richieste da parte dei beneficiari, nei limiti del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. La Direzione Beni attività culturali e sport opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti in conformità al progetto approvato, agli impegni contrattuali, ai tempi previsti e alle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, sulle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa relativa all'intervento finanziato.



Art. 14 - Convenzione

A seguito della notifica di concessione del contributo, il beneficiario sottoscrive con la Regione del Veneto una convenzione contenente:

- a. Codice Unico di Progetto (C.U.P.)
- b. termini per l'attuazione dell'intervento
- c. obblighi e impegni del beneficiario
- d. tipologie e importi di spesa ammissibili e importo dell'agevolazione concessa
- e. termini di ammissibilità delle spese
- f. modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario
- g. termine di ultimazione del progetto
- h. termini e modalità di erogazione del contributo al Beneficiario
- i. modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento
- j. casi di revoca delle agevolazioni
- k. eventuali ulteriori prescrizioni e obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento

La convenzione, sottoscritta e controfirmata dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, dovrà essere trasmessa entro quindici giorni dalla data di ricezione, a mezzo PEC a Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport:

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.

In caso di mancato invio, il beneficiario sarà considerato rinunciatario e la Regione del Veneto intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.

Art. 15 - Modifiche e variazioni

Il progetto ammesso a contributo può essere modificato solo nelle parti che non inficiano specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione della domanda di contributo e al posizionamento in graduatoria del progetto.

Eventuali varianti ai progetti finanziati dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione, a condizione che riguardino interventi che mantengano comunque la destinazione d'uso iniziale e/o siano finalizzati a una migliore funzionalità o gestione dell'opera, anche in relazione all'ammissibilità della spesa.

Le autorizzazioni a eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal beneficiario nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione regionale, nel rispetto di quanto sopra riportato.

In ogni caso rimane in capo al beneficiario ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici.

Art. 16 - Revoche e rinunce

In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione provvede ad adottare il provvedimento di revoca.

Il contributo concesso è soggetto a revoca totale nei seguenti casi:

- agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti
- qualora venga meno una delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5 al momento della sottoscrizione della convenzione o in caso di mancata sottoscrizione della stessa
- qualora non vengano rispettati i termini di attuazione dell'intervento stabiliti in convenzione, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili
- grave inadempimento del beneficiario rispetto agli obblighi previsti in convenzione
- gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso di impedimento a effettuare le attività di controllo previste dall'art. 17 del bando
- mancata realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca.

Art. 17 - Verifiche e controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del

pag. 5



ec282b02



progetto che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare:

- che i requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo siano rispettati per i tre anni successivi all'erogazione del contributo
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A questo scopo, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali

La Regione del Veneto potrà effettuare durante la realizzazione del progetto approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti necessari a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini assegnati nella comunicazione di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 18 - Obblighi di pubblicità

I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di comunicazione nella notifica di concessione del finanziamento.

La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

Art. 19 - Avvio e responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;

Oggetto del procedimento: bando Salvaguardia beni immobili culturali;

Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando e si concluderà entro il termine di 180 giorni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Immobili di interesse culturale e processi trasversali- tel. 041 279 2743/2433/2419.

Questo articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Le comunicazioni tra la Direzione Beni attività culturali e sport e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it .

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata a questo bando.

